



**DETERMINAZIONE N. 24 DELL'8 MARZO 2024**

**OGGETTO: Autorizzazione incarico dipendente camerale, art. 53 ss.mm.ii. D.lgs 165/2001.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Con nota prot. n. 2887 del 05.02.2024 il dipendente camerale Carfi Alessandro con la qualifica di Istruttore Direttivo ha inoltrato richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività di Delegato Regionale Sicilia della Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi, per il quadriennio paralimpico 2021/2024.

L'istante nella richiesta dichiara che: detto incarico verrà svolto al di fuori dell'orario d'ufficio, che per lo stesso verranno percepiti compensi minimi sotto le soglie indicate dalla normativa di riferimento, in funzione dell'attività espletata, nonché rimborsi-spese per lo svolgimento dello stesso, che l'attività da svolgere non è in conflitto o in concorrenza con gli interessi dell'Amministrazione e con il buon andamento della stessa e non è in conflitto con gli orari di servizio, poiché verrà svolta al di fuori dei medesimi e infine che l'emolumento percepito non è preventivabile in quanto dipendente dal livello quantitativo delle attività esercitate e dal numero delle prestazioni effettuate.

Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il dipendente rilascia altresì, al fine dell'autorizzazione all'incarico, le seguenti dichiarazioni:

- che l'incarico è compatibile con lo status di dipendente pubblico e con l'attività istituzionale svolta dalla Camera;
- che ha carattere saltuario ed occasionale;
- che non evidenzia motivi d'incompatibilità con l'attività lavorativa prestata presso l'Amministrazione;
- che non implica conflitto di interessi tra l'attività lavorativa pubblica ed attività extra impiego;
- che non sarà svolto a titolo gratuito ma con un compenso lordo;
- che l'incarico sarà svolto al di fuori dall'orario di lavoro, senza utilizzo di beni, mezzi e attrezzature dell'Amministrazione di appartenenza, assicurando prioritariamente le attività istituzionali della stessa, anche a carattere straordinario ed eccezionale.

Sul piano normativo i riferimenti sono: il T.U. 3/1957 art. 60 eseguenti, il D.lgs. 165/2001 art. 53 e ss.mm.ii., la legge 190 del 6.11.2012, gli artt. 15/16 del D.lgs. 39/2013 in materia di vigilanza dell'Autorità anticorruzione secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 49, 50 legge 190/2012, il D.Lgs. n. 120/2023 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021 nn. 36, 37, 38, 39 e 40.



Il principio generale d'incompatibilità ad altri incarichi diventa derogabile in presenza di determinati presupposti.

Tutto ciò secondo quanto previsto **dall'Autorità nazionale anticorruzione** che vigila su rispetto da parte delle Amministrazioni Pubbliche, degli Enti pubblici e degli Enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, a norma **dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190** anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi.

Al fine dell'autorizzazione occorre che vengano rispettati i seguenti criteri oggettivi quali:

- assenza di conflitto d'interessi;
- saltuarietà ed occasionalità dell'incarico;
- compatibilità con il rapporto di pubblico impiego;
- svolgimento dell'attività al di fuori dell'orario di servizio senza pregiudizio alla salute del lavoratore e alla costante dedizione del dipendente al lavoro pubblico.

Ai sensi dell'art. 53 comma 10 d.lgs. 165/2001, la competenza al rilascio del provvedimento di autorizzazione è di competenza del Direttore dell'Ente successivamente all'acquisizione del parere del Dirigente dell'unità organizzativa in cui il dipendente presta la propria attività lavorativa, entro 30 gg. dalla ricezione della richiesta, pertanto, al fine del conferimento dell'incarico, occorre la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

A tal proposito, il Dott. Roberto Cappellani, Capo Area del Supporto Interno, sulla stessa nota del dipendente di richiesta autorizzativa, ha espresso parere favorevole alla richiesta del dipendente Carfi Alessandro, considerato che il dipendente ha dichiarato che è attività svolta fuori orario di lavoro;

Alla luce delle superiori considerazioni e vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal dipendente Carfi Alessandro e registrata con prot. camerale n.8125/E del 27.02.2024, si ritiene che, nella fattispecie, l'incarico sia compatibile con il rapporto di pubblico impiego svolto dal dipendente presso l'amministrazione della Camera del Sud Est Sicilia.

**Vista** l'istanza del dipendente Carfi Alessandro in premessa riferita;

**Vista** la normativa di riferimento in materia di incarichi: D.lgs. 165/2001 art. 53 e ss.mm.ii., la legge 190 del 6.11.2012, il T.U. 3/1957 art. 60 e seguenti, la circolare Ministero Interni 2018 n. 4/RU del 25.01.2018 che richiama la circolare 57 del 27.11.2012;

**Valutato** che l'autorizzazione all'esercizio dell'incarico viene disposta alla luce dei criteri oggettivi e predeterminati dalla legge o da altre fonti normative, tali da escludere casi di incompatibilità sia di diritto che di fatto nell'interesse del buon andamento dell'Amministrazione di appartenenza;

**DETERMINA**



Per la motivazioni espresse in premessa, di autorizzare il dipendente camerale Carfi Alessandro con la qualifica di Istruttore Direttivo, ad esercitare la funzione di Delegato Regionale Sicilia della Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi, per il quadriennio paralimpico 2021/2024.

Di pubblicare sul sito camerale nella sezione amministrazione Trasparente (rif. D.lgs. 33/2013 come modificato D.lgs. 97/2016 art. 10) sottosezione primo livello: Personale, sottosezione secondo livello incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18 c. 1).

Il Segretario Generale  
Dott. Rosario Condorelli